

Palazzolo e Malta “unite” da San Paolo, il sindaco Gallo incontra la presidente Metsola

Palazzolo Acreide e Malta. Cosa hanno in comune la cittadina montana della provincia di Siracusa e il piccolo Stato nel Mediterraneo? Il punto d'incontro è un Santo, ma non uno qualsiasi: San Paolo. Nel suo nome, è nato un gemellaggio tra i devoti palazzolesi e maltesi che dura da oltre venti anni. La Valletta e Rabat sono le cittadine dove maggiormente è avvertita e diffusa la devozione verso San Paolo. Ai festeggiamenti di febbraio vi prendono parte anche diverse autorità, come il presidente della Repubblica di Malta e la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Proprio la Metsola si è soffermata con il nutrito gruppo arrivato da Palazzolo, con il sindaco Salvatore Gallo in testa. “L’ho invitata a Palazzolo e mi ha promesso che verrà per la festa di San Paolo a giugno o al più tardi in agosto, in occasione della festa di San Sebastiano. Comunque, dopo le elezioni europee”, conferma Gallo al telefono su FMITALIA. E rivela anche come siano in crescita gli investimenti maltesi nel territorio di Palazzolo: case, terreni, attività.

“La Lupa di Giovanni Verga” al Teatro Massimo, diretto e

interpretato da Donatella Finocchiaro

“La Lupa di Giovanni Verga”, per la regia di Donatella Finocchiaro, al Teatro Massimo Città di Siracusa. Con il progetto drammaturgico e la collaborazione alla regia di Luana Rondinelli, i movimenti di scena di Sabino Civillieri e la coproduzione del Teatro Stabile di Catania e del Teatro della Città – Centro di Produzionele Teatrale, arriva sabato 2 (alle ore 21) e domenica 3 (alle ore 17,30).

Quella che arriva in scena con questa produzione, quindi, è una Gna Pina libera, rivoluzionaria e che si batte contro il concetto di vergogna e per affermare la propria condizione di donna autodeterminata.

“La mia Lupa – dichiara Donatella Finocchiaro – è la donna che non si vergogna della sua sensualità e viene per questo additata dal contesto sociale perché libera, strana, diversa. Lei, che di quella tentazione amorosa e carnale per Nanni si considerava la vittima e che, in fondo, Nanni considera carnefice perché non riesce a liberarsi dalla sua tentazione. Il gioco tra vittima e carnefice è un gioco al massacro. Insieme vivono nel “peccato”, e nella follia. Forse solo la morte potrà salvarli”.

Nel testo, viene quindi amplificato il punto di vista della donna e della possibilità di vivere la propria vita sentimentale e sessuale liberamente, a dispetto di un ambiente retrogrado sempre pronto a puntare il dito contro quello che succede nelle vite e nelle case degli altri. Una lettura al femminile, quindi che esalta alcuni aspetti dell’opera verghiana.

“E’ una Lupa tridimensionale – spiega Luana Rondinelli – in cui abbiamo dato spessore ai personaggi e soprattutto a Gna Pina con il suo carattere rivoluzionario e libero. Donatella ha voluto sottolineare questo aspetto anche con un’ambientazione diversa, spostata in avanti, ovvero nella

campagna siciliana degli anni '50, quando la rivoluzione femminile e la libertà sessuale era ormai alle porte. L'idea è quella che passionalità e alchimia siano cose naturali per qualunque essere umano e quindi anche per le donne".

Le foto di scena sono di Antonio Parrinello.

Auto sì, auto no in via Ofanto, i residenti: "decisioni assunte senza il nostro consenso"

Alla fine, via Ofanto è rimasta chiusa. "In attesa di nuovi elementi", ha spiegato l'amministrazione comunale dopo una serie di incontro a cui hanno partecipato anche rappresentanti del vicino comprensivo Paolo Orsi, il consigliere Scimonelli, il delegato Neapolis Di Lorenzo ed i residenti di via Ofanto. Solo che, proprio questi ultimi, dicono di non essere stati "né invitati, né interpellati".

Motivo per cui, scrivono in una nota inviata alla redazione di SiracusaOggi.it, "non si può parlare di una decisione di tutti, piuttosto di tutti i presenti. Eppure siamo cittadini di Siracusa, siamo l'unica parte lesa in questa vicenda. Dobbiamo tutelarci da soli e lo stiamo facendo da due anni nella quieta indifferenza dell'amministrazione comunale e delle Istituzioni locali. Dobbiamo fare le cose con attenzione e con rispetto ma riteniamo di aver diritto di parola e non vogliamo essere relegati al ruolo di invitato di pietra", lamentano.

"La nostra azione di tutela cominciò prima della materiale

istituzione della zona scolastica. Presentammo un esposto al Sindaco, al Prefetto, al Comando della Polizia Urbana, all'assessorato alla mobilità e trasporti, alla Procura della Repubblica nel quale manifestammo i nostri timori e le nostre esigenze nella speranza di contribuire ad una equilibrata gestione degli interessi. La nostra pec fu riscontrata solo dalla Procura che si dichiarò non competente. Dagli altri non ci è giunto nemmeno un avviso di protocollo. Da qui la decisione di ricorrere al TAR contro l'ordinanza. Abbiamo poi incontrato l'assessore dell'epoca – ricordano i residenti di via Ofanto – comunicando la deliberazione dell'assemblea condominiale, in ordine alle possibili soluzioni senza ottenere un riscontro a nostro modo accettabile. In ultimo abbiamo richiesto nel settembre 2023 al Comando della Polizia Urbana ed all'Assessorato alla Mobilità e Trasporti il rilascio di pass da esporre sulle auto, stanti le limitazioni all'accesso sulla Via, autorizzato ai soli residenti. Abbiamo provato a convivere con questo stato di cose ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta nemmeno su questa ovvia richiesta", prosegue la nota.

I residenti di via Ofanto, strada attigua alla piazza Arcobaleno e parzialmente chiusa al traffico, sollevano alcuni interrogativi. "La via di uscita dell'istituto Paolo Orsi da ultimo aperta sulla via Ofanto dispone di una larghezza sufficiente, in relazione al numero massimo delle persone che possono essere presenti sul luogo? Rispetta insomma le norme di sicurezza? L'accesso alla strada va regolamentato secondo la segnaletica e concesso solo ai residenti o è alla libera interpretazione di chiunque si trovi sul posto? Su queste ed altre questioni chiediamo una immediata interlocuzione con l'Amministrazione e tutti i soggetti a vario titolo interessati".

I Lions al “World Hearing Day”: sordità, un handicap non visibile

Il Lions Club Siracusa Host partecipano al “World Hearing Day”. Un evento in linea con i suoi principi di solidarietà verso la comunità e di vicinanza verso le persone deboli e fragili. Sabato 2 Marzo, seguendo le indicazioni dell’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sarà presente all’Istituto S. Angela Merici. Tutti gli ospiti saranno sottoposti a controllo clinico specialistico otorinolaringoiatra ed esame audiometrico a cura del Dott. Giuseppe Reale specialista Otorino e Delegato Distrettuale Lions.

Alla manifestazione saranno presenti la Presidente del Lion Club Siracusa Host Dott.ssa Paola Migliore, i soci del Club ed il Past Governatore Distrettuale Dott. Franco Cirillo.

La campagna di prevenzione dei disturbi uditivi vuole aiutare a migliorare la qualità della vita a tutta la comunità oltre che la salute del singolo cittadino.

L’evoluzione dei colori durante il crepuscolo. Lo scatto di Dario Giannobile al Plemmirio di Siracusa

(cs) Chi non è rimasto affascinato dai colori che tingono il cielo attorno al Sole durante il tramonto o l’alba!

Fenomeno così affascinante da trascinarci inconsapevolmente in sfumature cromatiche ricche di intriganti significati scientifici.

Oggi la NASA dedica l'immagine astronomica del giorno (APOD) esattamente a questa fenomenologia grazie ad una fotografia realizzata dall'astrofotografo siciliano Dario Giannobile presso la riserva del Plemmirio di Siracusa.

Dario ha catturato ben 20 immagini del tramonto e ricomposto la scena per mostrare l'evoluzione dei colori durante il crepuscolo. Il tempo fluisce dalla prima striscia a sinistra verso l'ultima a destra.

Partendo dal primo istante possiamo riconoscere i colori luminosi nella parte alta del cielo. Più il tempo scorre, più si osserva la formazione di due zone di colore ben distinte. La prima, in basso, è l'ombra che la Terra proietta sugli strati bassi dell'atmosfera. Il Sole è così basso che i suoi raggi vengono bloccati dall'orizzonte su cui tramonta e non riescono ad illuminare l'anticrepuscolo. Questa banda è di colore azzurro e prende il nome di Banda Blu ovvero Ombra della Terra. I raggi che invece riescono ad illuminare la parte più alta del cielo danno vita ad una colorazione rosa nota ai più esperti con il nome di Cintura di Venere. Più trascorre il tempo, più la Cintura di Venere e la Banda Blu vengono sostituite da altre formazioni: la Banda dell'Orizzonte di un pallido azzurro, la Banda Rossa e una seconda Ombra della Terra. Come si formano queste ultime 2 bande è ancora oggetto di studio.

Non resta altro che raccogliere l'invito dell'autore a fermare il tempo ammirando la bellezza del cielo con un pizzico di consapevolezza scientifica in più! E voi avete mai visto il rosa della Cintura di Venere?

Come si oscura il cielo di notte? A tappe e con diversi colori caratteristici che si alzano dall'orizzonte. L'immagine in evidenza mostra, da sinistra a destra, il crepuscolo sempre più tardivo dopo il tramonto in 20 diverse bande verticali. L'immagine è stata scattata il mese scorso a Siracusa, in Sicilia, in direzione opposta al Sole. All'estrema sinistra si

trova il cielo superiore prima del tramonto. Verso destra, le bande più importanti includono la Cintura di Venere, la Banda Blu, la Banda Orizzonte e la Banda Rossa. Quando l'ombra scura della Terra si alza, i colori di queste bande sono causati dalla luce solare diretta che si riflette dall'aria e dagli aerosol nell'atmosfera terrestre, da riflessioni multiple che a volte coinvolgono un tramonto arrossato e dalla rifrazione. In pratica, queste bande possono essere diffuse e difficili da distinguere, e i loro colori possono dipendere dai colori vicini al Sole che tramonta. Infine, il Sole tramonta completamente e il cielo diventa buio. Non disperate: il tutto si ripeterà al contrario quando il Sole sorgerà di nuovo al mattino.

Frontale e carambola, pauroso incidente a Cassibile con due feriti

È di due feriti il bilancio del pauroso incidente avvenuto questa sera lungo via Nazionale, a Cassibile. Quattro le auto coinvolte in uno scontro la cui dinamica è al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, intervenuta sul posto insieme ai Carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, dopo un frontale tra due auto, una avrebbe carambolato contro una macchina che stava sopraggiungendo mentre la seconda ha urtato un'auto in sosta, finendo la sua corsa su un'aiola.

Le cause dello scontro sono in fase di accertamento della Polizia Municipale, che sta conducendo i rilievi.

I due feriti sono stati condotti in ospedale per le cure del caso.

Nuovo ospedale, fuoco amico: Carta, “Fondi ex art.20? Schifani mostri l’accordo”

Il giorno dopo la visita del presidente Schifani a Siracusa, la voce critica che non ti aspetti arriva dalla maggioranza. Giuseppe Carta, deputato regionale in quota Mpa e presidente della commissione Ars Territorio e Ambiente, chiede notizie certe sui 100 milioni extra annunciati dal governatore regionale. “Non risultando alcun accordo formale ad oggi siglato con il Ministero della Salute per l’impiego delle risorse ex articolo 20 legge n. 67/1988, alle quali fa riferimento il Presidente della Regione, chiedo di conoscere, in concreto, dove si possano reperire le risorse necessarie alla costruzione dell’Ospedale, che da troppi anni attende di vedere la luce”, dice senza troppi giri di parole.

Non solo una dichiarazione destinata alla stampa, Carta ha anche depositato un’interrogazione con cui chiede informazioni sul reperimento degli extracosti per la costruzione dell’ospedale di Siracusa.

“Il progetto definitivo per la realizzazione dell’Ospedale di Siracusa ha un costo complessivo di 348 milioni di euro, 148 milioni di euro in più rispetto al costo preventivato. L’incremento è dovuto all’aggiornamento dei prezzi ISTAT e ai necessari adeguamenti connessi alla classificazione sismica”, spiega l’on. Carta, illustrando parte della lunga storia per la realizzazione del nuovo nosocomio siracusano. “Riguardo agli extracosti erano circolate, a mezzo stampa, rassicurazioni da parte di esponenti politici di governo, relative ad una presunta reperibilità delle risorse aggiuntive nella programmazione FSC 2021-2027. Poco meno di 7 miliardi di

euro da distribuire in dodici diversi ambiti. Ad una prima lettura della ripartizione molte perplessità sono sorte riguardo alle cifre destinate alle strutture ospedaliere. I 250 milioni previsti non basterebbero per la realizzazione dei nuovi ospedali quali ad esempio quello di Gela e l'Ismet 2. La coperta appare indubbiamente troppo corta, e a farne le spese è l'Ospedale di Siracusa". Una posizione che sembra più in linea con le critiche dell'opposizione che con la posizione del centrodestra che, invece, si è compattato sulle rassicurazioni di Schifani.

Ex Casa del Pellegrino, il Cga dà ragione al Santuario della Madonna della Lacrime

L'edificio dell'ex Casa del Pellegrino torna nella disponibilità della Basilica Santuario della Madonna di Siracusa. E' l'effetto della sentenza del Cga di Palermo che ha accolto il ricorso presentato dall'ente religioso, annullando il provvedimento del Comune di Siracusa del 29 luglio 2020 con cui Palazzo Vermexio aveva dichiarato decaduto il comodato d'uso gratuito in vigore perchè l'edificio sarebbe stato concesso a terzi.

Quell'edificio venne concesso in comodato d'uso nel 1997 dal Comune di Siracusa all'ente "Chiesa Santuario Madonna delle Lacrime", al fine di adibirlo ad accettazione servizio e ospitalità dei pellegrini. La convenzione aveva durata di 50 anni. Ad aprile del 2000, l'ente "Chiesa Santuario Madonna delle Lacrime" chiese al Comune di Siracusa il nulla osta per l'espletamento dell'attività gestionale della Casa del Pellegrino, attraverso la costituenda società "Casa del

Pellegrino s.r.l.", optando per una gestione svolta quindi tramite una società commerciale. All'epoca venne concesso il nulla osta, "...purché in conformità agli scopi sociali che hanno dettato il comodato d'uso di cui al contratto del 22-10-1997...".Quella gestione non fu particolarmente fortunata. Si è conclusa con il

fallimento della srl e la stipula di un contratto di affitto di azienda con la Madonnina soc coop. In questo contratto è poi subentrato il curatore del fallimento Casa del Pellegrino. Questo contratto d'affitto di azienda è comunque peraltro cessato, a seguito della vendita all'asta (fallimentare) del complesso dei beni aziendali, acquistato dalla Aprotour ovvero un'associazione di fedeli della Madonna del Santuario che ha comunicato al Comune di Siracusa di aver acquistato i beni per evitarne la dispersione post fallimento e quindi donarli al Santuario.

A marzo del 2020, però, il Comune di Siracusa ha notificato l'avvio di un procedimento di revoca e decadenza del comodato d'uso originale, contestando "presunte violazioni ed inadempienze addebitabili al Santuario". La principale: il Santuario avrebbe "ceduto a terzi" il comodato e la disponibilità dell'uso dell'immobile, variandone altresì la destinazione d'uso. La terza sezione del Tar aveva accolto la tesi di Palazzo Vermexio avverso la quale è stato presentato ricorso al Cga.

Per il Consiglio di Giustizia Amministrativa "risulta evidente l'errore di giudizio in cui è incorso il giudice di primo grado" quando ha ritenuto che il provvedimento di decadenza emesso dal settore Patrimonio del Comune di Siracusa "facesse piena prova, sino a querela di falso, dell'affermazione contenuta nel provvedimento stesso 'che l'immobile era detenuto dal 21/09/2018 dalla La Madonnina Soc Coop. a r.l. in ragione di un contratto di affitto d'azienda non comunicato al Comune di Siracusa'". Una querela di falso che non c'è mai stata ma non per questo – secondo il Cga – è elemento su cui poggiare l'esito della vicenda. Anche perchè l'affermazione in questione si basa "su una interpretazione della documentazione

acquisita nell'ambito della istruttoria procedimentale" e non su di un vero e proprio accertamento.

Non solo, il Cga rimarca anche che "dall'esame del contratto di affitto di azienda (...) non emerge affatto che tra i beni aziendali (...) sia compreso l'immobile comunale in comodato; anzi, detto bene è espressamente menzionato (...) per rilevare che 'il suddetto immobile è di proprietà del Comune di Siracusa ed è stato concesso in comodato all'Ente Chiesa Santuario Madonna delle Lacrime' e che il comodatario 'ha, poi, concesso in godimento la struttura alberghiera alla Casa del Pellegrino e taluni attrezzature, mobili ed arredi con scrittura privata del 15 giugno 2000 registrata a Siracusa il 14 novembre 2000'". Quindi l'edificio ex Hotel del Santuario (e già Casa del Pellegrino) non rientrava nel complesso dei beni aziendali oggetto di affitto "rimanendo fuori dal compendio aziendale ceduto in godimento".

Il Comune di Siracusa è stato condannato anche al pagamento delle spese di giudizio del doppio grado, pari a 5.000 euro.

Annullata la visita del ministro Piantedosi a Siracusa, effetto combinato Pisa-Sardegna?

Alla fine, il ministro Matteo Piantedosi non verrà a Siracusa. La sua visita, inizialmente prevista per domani (mercoledì 28 febbraio) è stata "cancellata" a poche ore dall'appuntamento. Il programma era stato definito da giorni, il titolare del Viminale avrebbe dovuto inaugurare l'ostello per lavoratori agricoli stagionali di contrada Palazzo a Cassibile e il

progetto Acca per il contrasto al capolarato; poi l'accademia sartoriale creata in via Bainsizza a Siracusa in un bene confiscato alla mafia; e infine partecipare alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Fibrillazione in Prefettura per l'organizzazione di ogni aspetto della visita, dalla sicurezza ai tempi. Poi, però, questa mattina, la comunicazione arrivata da Roma: il ministro non andrà a Siracusa. E' la seconda volta che "salta" sul filo di lana la venuta di Piantedosi: era infatti atteso dall'allora prefetto Giusi Scaduto per l'inaugurazione della sartoria sociale della Borgata. Anche in quel caso, rinvio con promessa di nuovo incontro. E il nuovo incontro avrebbe dovuto avvenire domani. Invece, anche questa volta, nulla di fatto.

Il Comune di Siracusa andrà avanti comunque con il programma e domani inaugurerà il rinnovato ostello di Cassibile, destinato ad accogliere braccianti stagionali straniera in regola con i contratti e permesso di soggiorno. Portato a 220 posti letto, con nuovi servizi, aprirà le sue porte ad inizio marzo, in contemporanea con la stagione di raccolta nelle campagne siracusane.

E' verosimile che le polemiche che si sono abbattute sul Viminale in queste ultime giornate – dopo le manganellate al corteo degli studenti – possano aver influito. Come anche l'esito delle elezioni regionali in Sardegna con la prima sconfitta della destra meloniana.

Inaugurazione dell'ampliato Ostello di Cassibile per

lavoratori stagionali

agricoli

Domani 28 febbraio, alle ore 14:30, alla presenza del Prefetto e del Sindaco di Siracusa, dei rappresentanti della Regione Siciliana e delle locali autorità civili e militari, sarà inaugurato il progetto "ACCA – Azioni di contrasto al caporalato" in esecuzione del quale è stato realizzato l'ampliamento a 220 posti della capacità ricettiva dell'Ostello per lavoratori agricoli stagionali, sito nella frazione di Cassibile.

All'evento doveva presenziare anche il ministro Matteo Piantedosi. Il programma era stato definito da giorni, il titolare del Viminale avrebbe dovuto inaugurare l'ostello per lavoratori agricoli stagionali di contrada Palazzo a Cassibile e il progetto Acca per il contrasto al capolarato; poi l'accademia sartoriale creata in via Bainsizza a Siracusa in un bene confiscato alla mafia; e infine partecipare alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. E' la seconda volta che "salta" la venuta di Piantedosi: era infatti atteso dall'allora prefetto Giusi Scaduto per l'inaugurazione della sartoria sociale della Borgata. Anche in quel caso, rinvio con promessa di nuovo incontro. E il nuovo incontro avrebbe dovuto avvenire domani. Invece, anche questa volta, nulla di fatto.

Il Comune di Siracusa andrà avanti comunque con il programma e domani inaugurerà il rinnovato ostello di Cassibile, destinato ad accogliere braccianti stagionali straniera in regola con i contratti e permesso di soggiorno. Portato a 220 posti letto, con nuovi servizi, aprirà le sue porte ad inizio marzo, in contemporanea con la stagione di raccolta nelle campagne siracusane.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del "PON Legalità FESR/FSE 2014/2020" per un importo pari a € 1.675.453,18. Sono state raddoppiate le unità

abitative (da 17 a 34), installati n. 16 prefabbricati adibiti a servizi igienici, attivato il servizio di portierato e guardiania notturna, predisposta un'area mensa attrezzata anche per la preparazione dei pasti oltre ad un locale lavanderia. È, infine, previsto uno sportello salute in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa.

I fondi ottenuti sono stati impiegati per l'attuazione di interventi di riqualificazione urbana attraverso la realizzazione di un archeo-parco per favorire la sempre più forte inclusione dell'area dedicata all'Ostello nel tessuto cittadino.

Il prossimo 1 marzo, con l'inizio della stagione agricola, l'Ostello sarà riaperto e ad oggi risultano opzionati 150 posti.